



**Tipolitografia ERREPI** - Riese Pio X (Tv) - Tel. 0423/746276

**IGNIS ARDENS**

S.Pio X e la sua terra

Pubbl. Bimestrale n. 6

Anno XXXXIV

NOVEMBRE - DICEMBRE

1998

Spedizione in abbonamento postale

Gruppo IV

Quota abbonamento annuo:

Italia £. 30.000

sul c.c.p. N. 13438312

Esteri (via aerea) £. 60.000

Redazione - Amministrazione

Via J. Monico, 1

31039 Riese Pio X (Treviso)

Tel. 0423/483105

Direttore:

Giovanni Bordin

Direttore Responsabile:

Pietro Tonello

Autorizzazione del  
Tribunale di Treviso N.106  
del 10 Maggio 1954

Tipolitografia "ERREPI"

di Berno Primo

Via Castellana, 50

31039 Riese Pio X (TV)

Tel. 0423/746276

## LA PARROCCHIA DI RIESE AL SUO S. PIO X

Si è chiuso l'anno 1998, che ha visto una nuova riflessione sul nostro S. Pio X. Non possiamo accettare che quasi insensibilmente si arrivi a dimenticare, a non ricordare, a ignorare S. Pio X.

Nella devozione al Santo che si esprime a Riese, non possiamo dire questo: ci sono segni inequivocabili che lo si ricorda, lo si ama, lo si invoca e si ottengono tanti favori per sua intercessione. Ma nelle altre Parrocchie della Diocesi di Treviso, e nelle altre Diocesi del mondo, pare che stia verificandosi questo oblio, questo oscuramento, con motivazioni inspiegabili e ingiustificate.

Noi invece desideriamo che "Ignis Ardens" (S. Pio X), veramente risplenda e riscaldi in tutta la Chiesa, e che questo dono che il Signore ci ha fatto, sia apprezzato da tutti, per la gloria di Dio e il bene dei fedeli.

Mentre stavamo scrivendo, ai primi di gennaio 1999, si è svolto un incontro importante presso la Canonica di Riese, di sacerdoti, di studiosi e di estimatori sull'argomento.

Ne parleremo al prossimo numero.

Intanto in questo, parliamo della devozione a S. Pio X in San Paolo del

Brasile, delle feste che si fanno nel mondo, al nostro Santo specialmente tra gli emigrati Riesini.

Il 1998 è stato l'anno centenario della nascita di Bepi Parolin: l'appassionato pronipote di Papa Sarto: ne facciamo ancora una riconoscente commemorazione, essendo tra l'altro il fondatore di questo periodico.

Un po' di cronaca delle attività parrocchiali completa gli argomenti di questo numero.

Segnaliamo anche una nuova "cassetta televisiva" su S. Pio X: originale e completa; utile certamente per far conoscere S. Pio X a chi non ha mai sentito parlare di Lui.

Si trova presso la Canonica di Riese Pio X.

Rinnovo l'invito a quanti non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di farlo quanto prima e di far conoscere questo periodico ad altre persone.

Con il prossimo numero, ci saranno anche novità nell'impaginazione e nella stampa, oltre ai contenuti.

Buon 1999!

*Mons. Giovanni Bordin  
arciprete*

# IGNIS ARDENS

## CONOSCERE PIO X

### LA PARROCCHIA S. PIO X IN SAN PAOLO - BRASILE

———— *Istituita il 29 Maggio 1954* ————

Negli anni trenta di questo secolo, ci furono ancora emigrazioni dalle nostre terre verso il Brasile. Rita Bordin, originaria di Coste Madonna della Salute, dopo aver sposato un Gallina di Crespignaga emigrò in Brasile, appena scoppiata la seconda guerra mondiale, nella periferia della grande città di S. Paolo.

Rita, sorella di Amelia Bordin in Salvador da qualche anno deceduta a Riese, ha avuto alcuni figli, uno dei quali, Rodolfo, quest'estate è venuto a salutare i parenti ed ha portato al cugino Giorgio Salvador di Riese alcune interessanti notizie, che riguardano il culto a S. Pio X in Brasile.

La Diocesi di S. Paolo - Brasile - ha istituito una parrocchia dedicata a S. Pio X, forse la prima nel mondo-proprio il giorno in cui a Roma veniva proclamato Santo Pio X, il 29 Maggio 1954.

Scrivono il parroco attuale, p. Josè Ricardo da Silva, in una nota che il signor Rodolfo ci ha consegnato in occasione della sua visita in Italia, che è stato lo stesso Card. arcivescovo di S. Paolo, Carlos Carmelo de Vasconcelos Motta, in segno di gratitudine a S. Pio X, a costituire canonicamente una nuova parrocchia col suo nome, pro-



*Monumento a S. Pio X con statua, nel piazzale della Chiesa.*

prio nel giorno in cui veniva fatto santo il 29 Maggio 1954. Il motivo? In segno di riconoscenza da parte di tutta l'arcidiocesi di S. Paolo, perchè fu proprio il papa Pio X che la istituì all'inizio di questo secolo. Primo parroco: p. Pio Mario Sandri.

Nel novembre del 1935 fu nominato il secondo parroco p. Beniamino Lorenzetti. I cognomi di questi due primi parroci sono

tipicamente italiani, probabilmente di origine trentina.

Il 19 Febbraio 1956 arrivò il terzo parroco, p. Josè Ricardo da Silva, che è l'attuale, da oltre 42 anni!

P. Riccardo ci comunica anche alcune notizie riguardanti la vita della sua Parrocchia e la devozione verso S. Pio X.

### Attività della parrocchia S. Pio X

L'attività della nuova Parrocchia e le celebrazioni liturgiche si svolsero da principio in una Cappella dedicata a S. Lucia (costruita probabilmente in mezzo alle case degli emigrati italiani provenienti dalla Sicilia, dove S. Lucia è venerata, specialmente a



Statua di S. Pio X.



Reliquia preziosa di S. Pio X dal corpo, esposta ai fedeli.

Siracusa). E non fu semplice l'accettazione di S. Pio X come patrono principale e come denominazione della nuova parrocchia.

Per cui lo stesso Card. Vasconcelos Motta pensò bene di aggiungere al nome di S. Pio X quello di S. Lucia: patrono principale S. Pio X, patrona secondaria S. Lucia.

Il territorio parrocchiale molto grande era costituito dalla periferia della città di S. Paolo, che a quegli anni andò sviluppandosi enormemente, tanto che col tempo la parrocchia di S. Pio X diede origine a ben altre quattro grandi parrocchie!

S. Pio X ora è molto venerato e amato in questo luogo. Durante i quarantaquattro anni



*La Processione in onore di S. Pio X, nel giorno della sua festa.*

di esistenza, la Comunità parrocchiale ha festeggiato solennemente il Santo Patrono Pio X nel giorno 21 di agosto, con grandi solennità liturgiche e sociali. Così da molti anni, ogni 21 del mese, la parrocchia dedica la giornata a S. Pio X!

Sia la diocesi di S. Paolo come la Parrocchia di S. Pio X e S. Lucia, si sentono onorate e felici di poter tributare al Santo i propri omaggi e feste. Nello stesso tempo chiedono attraverso l'intercessione del Santo le grazie e i favori di cui hanno bisogno, con grande fiducia e pietà. E S. Pio X

non ha mai deluso tale fiducia, poichè molte sono le grazie che i fedeli ottengono.

Ringraziamo il parroco P. Riccardo da Silva per le tante belle notizie che ci ha comunicato. Ringraziamo pure il signor Rodolfo, cugino di Giorgio Salvador, che è stato il tramite di questa corrispondenza. Ora arriverà questa nostra rivista Ignis Ardens, che si stampa da oltre quarant'anni, per diffondere la conoscenza e la devozione a S. Pio X, a Riese e nel mondo.

Probabilmente ci saranno laggiù anche altri discendenti di emigrati di Riese... ci auguriamo che nasca una relazione costante tra le due parrocchie.

Abbiamo potuto ammirare tante belle foto (che in parte pubblichiamo) riguardanti la grande Processione fatta il 21 agosto u.s., in occasione della festa liturgica di S. Pio.

Anche a Riese si fa una grande processione serale ause flambeause in onore di S. Pio X, attraverso la via principale del paese, dalla chiesa parrocchiale alla Casetta dove è nato S. Pio X.

Essendo la stagione calda e tempo di ferie, vi partecipano moltissime persone di Riese e dei paesi vicini. Anche a Riese i giovani diociontanni portano a spalla la Statua del Santo.

Idealmente possiamo pensare che, per via dei fusi orari, terminata la nostra manifestazione di fede, cominci la vostra... a lode di Dio che ha glorificato il suo umile servo papa S. Pio X.

*Mons. Giovanni Bordin*

## S. PIO X: IL PAPA DELLA BONTÀ

«Abbiamo un Papa santo: ha un aspetto dolcissimo e un tratto che incanta» così diceva il Card. Merry del Val, in data 6 agosto 1903, parlando di Pio X.

Assiso sul trono più importante del mondo, il nuovo Pontefice, che nascondeva la sua grande bontà nell'umiltà, conservava la semplicità, la povertà, la soavità di sempre. Gli onori e gli splendori del Vaticano lo mettevano a disagio.

«Sono un povero curato di campagna» diceva di se stesso. Volle che i suoi parenti continuassero la loro vita di onesti lavoratori e a chi Gli chiese quale titolo onorifico o nobile desiderasse fosse dato alle sue sorelle, rispose: «Quello di "sorelle" del Papa».

Quando poteva ricevere in Udienza persone umili, era veramente felice.

Nell'autunno del 1912 così parlò agli operai francesi che erano venuti a Roma in pellegrinaggio: «La vostra presenza qui rallegra il mio cuore. Voi siete operai e lavoratori dei campi, occupazioni benedette da Dio, perchè quando Gesù Cristo venne a redimere il mondo, volle vivere la vita di artigiano. Io mi rallegro, adunque, e mi congratulo con voi».

Il suo sorriso era amabile e dolce, il suo cuore era aperto a tutti, la sua parola era semplice, ma penetrante.

Lo scrittore francese Renè Bazin scrisse di Lui: «Coloro che lo udivano, i poveri e i meno poveri, si sentivano commossi e comprendevano che il Papa li amava».

Quel Cappellano che aveva speso tutte le sue giovani energie per i Tombolani, quel Parroco che si era tanto prodigato per il

bene spirituale e materiale dei Salzanesi, quel Vescovo, che aveva donato tutto se stesso alle Diocesi di Mantova, era ora il Papa di tutti: dei colti e degli ignoranti, dei bimbi e dei grandi e soprattutto del popolo anonimo.

Sapeva donarsi completamente perchè



*Dio onnipotente Vi riempia di ogni benedizione*  
*Pio X*

Immagine di S. Pio X in preghiera, con la sua benedizione autografa:

“Dio onnipotente Vi riempia di ogni benedizione - Pio X”.

Egli era il vero uomo di Dio. Tracciò il suo programma spirituale nella prima Enciclica datata 4 ottobre 1903.

«Noi non vogliamo essere (si legge in essa) con l'aiuto di Dio e dinanzi alla società umana, se non il Ministro di Dio. Gli interessi di Dio saranno gli interessi nostri, e, per questo, siamo risoluti di spendere tutte le nostre forze e la stessa nostra vita».

Per attenersi a questo mirabile programma, era necessario esercitare ogni virtù in grado eroico. Pio X lo fece attingendo la forza dalla preghiera. Dedicava ogni giorno ore alla meditazione e all'adorazione dinanzi all'Eucaristia, celebrava la S. Messa con dignità e devozione, recitava quotidianamente l'Ufficio Divino, il S. Rosario e altre preghiere. Nel contatto continuo con Dio trovava il segreto per riuscire a «restaurare ogni cosa in Cristo». Nella sua prima allocuzione concistoriale così si espresse: «Missione sublime la

nostra, perchè si tratta di cosa che si estende fino all'eternità, che abbraccia tutte le nazioni della terra: che inchiude le difese del Vangelo in ogni campo e spinge la nostra sollecitudine a tutti gli uomini per i quali Cristo morì».

Per tutta la vita Pio X fu fedele alla sua «missione sublime».

L'iscrizione epigrafica ai piedi del sarcofago che racchiuse le sue spoglie mortali, nel silenzio delle Grotte Vaticane, fino a quando si procedette alla ricognizione per la beatificazione, sintetizzava la sua fisionomia più vera: «Povero e ricco (mite e umile di cuore) forte propugnatore della causa cattolica».

Sono proprio la mitezza, l'umiltà e l'amore alla povertà, le gemme preziose dell'aureola di bontà che incorniciavano il volto di S. Pio X permettendo a ogni cristiano di sentirlo vicino e amabile.

*Ginesta Fassina Favero*

## A SAN PIO X

Ancorata la Chiesa alla purezza  
della Vergin Maria, stella del mare,  
calò la vela di "moderna" brezza  
senza il vessillo papal ammainare.

E nel Cenacolo con allegrezza  
i fanciulli invitò di cuor amare  
l'Uom Dio, Gesù, nella piena interezza  
nascosto pane di vita su altare.

Di carità, fuoco d'amor ardente,  
Pastor s'offrì docile in olocausto  
per mondo ignaro, duro e sofferente

di morte e guerra nel trist'anno infausto.  
Lo sguardo Ei volse alla Pietà morente  
e in Cristo restaurò suo cuor esausto.

*Leo*

## NON DIMENTICHIAMO LA FEDE DEI NOSTRI AVI...

*Il 19 novembre 1948, le Autorità civili di Riese di allora, hanno lasciato una testimonianza viva della loro fede cristiana. Fede che li ispirava nelle loro azioni anche politiche. I Parroci del Comune hanno cercato di farne una commemorazione, ma non è avvenuta. Ci è parso doveroso far conoscere ai nostri fedeli lettori, specialmente di Riese, il testo di quella Proclamazione.*

### **Proclamazione della Vergine SS.ma Regina del Comune di Riese il 19 novembre 1945.**

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

fedele interprete dell'unanime sentimento di filiale e devoto amore della popolazione del Comune alla Vergine SS.ma, Pellegrina di pace in questa terra di Riese;

richiamate la pietà e l'incorrotta fede degli avi, che nei lontani secoli vollero eretto, al Nome augusto di Maria, il venerato Santuario delle Cendrole, dove le liete e le avverse vicende della vita del popolo trovarono sempre fonte di divina speranza, di aiuti e di consolazioni;

nel ricordo soavemente prezioso delle grandi anime di Jacopo Monico Cardinale Patriarca di Venezia e di Giuseppe Sarto Sommo Pontefice Pio X, le quali in detto santuario e chiesa plebana effusero i più dolci sentimenti della loro pietà sacerdotale, lo esaltarono nelle sue glorie, chiedendo e trovando alimento di grazia, per l'apostolico loro ministero;

nella memoria di tanti Figli, eroicamente caduti in guerra o ancora gementi in desolate aree straniere;

nel nome delle antiche e recenti vittorie, alla Chiesa ed alla Patria più care;

invocando dalla universale Maternità di

Maria un raggio di sole, che illumini tante anime smarrite, che addolcisca il tormento di tanti spiriti inquieti, che lenisca il dolore di tanti cuori feriti,

solennemente proclama

*Maria Vergine SS.ma Immacolata,  
augusta Signora e*

*Regina del Comune di Riese*

offrendoLe un serto di amore infettibile, intrecciato a promesse di vita evangelicamente buona e civilmente operosa,

devotamente consacra

la Popolazione di Riese, di Vallà, di Spineda e di Poggiana, al Cuore di tanta Madre e Sovrana, perchè sia usbergo alle incertezze dell'ora presente, sia luce agli eventi del tempo avvenire, sia presidio alla santità individuale e collettiva, sia mediatrice della sospirata giustizia sociale, sia gloria ed onore della diletta Patria Italiana, invocando Maria Vergine Santissima.

#### **Salus Terrae Resieusis**

**Il Sindaco:** Visintin - **Gli Assessori:**

Bizzotto, Baggio B. Zardo, Baggio O.

Martini - **Il Segretario:** Parolin.



*Dopo dieci anni, la Giunta Municipale Riesina, ricordando la Proclamazione della consacrazione alla Madonna del 19 marzo 1948 e l'avvenuta glorificazione da parte della Chiesa del figlio di Riese Pio X a Santo, nel centenario della consacrazione sacerdotale di d. Giuseppe Sarto che "si affratella con quello delle apparizioni dell'Immacolata di Lourdes", nello sforzo intimo e continuato, individuale e collettivo per un miglioramento morale e sociale della vita; unanimemente ha deliberato:*

«Il Comune di Riese Pio X rinnova l'atto di consacrazione alla Vergine SS.ma, deponendolo nell'ara benedetta del Santuario delle Cendrole, con un palpito di amore profondo:

"I figli del Comune di Riese Pio X - con cuore commosso esultante - con profondità

di sentimento di fede - con coscienza illuminata sull'impegno che essi assumono, a mezzo della propria Autorità, oggi, quattro del mese di maggio dell'anno millenovecentocinquantotto, - rinnovando la loro consacrazione alla Vergine Immacolata - esaltandoLa nel Suo venerato Santuario delle Cendrole, invocano la materna sovranità di Maria negli affetti familiari, nei rapporti sociali, nelle gioie e nei dolori, nelle intenzioni e nelle opere, nel tempo e per la eternità, per il trionfo della Religione, per la gloria della Patria Italiana, per avere conforto nella responsabilità di chiamarsi e di essere additati da tutto il mondo, quali figli e fratelli di Pio X Santo».

**Il Sindaco:** Carraro - **Gli Assessori:** Pilla, Fantinato, Favero, Porcellato, De Luchi, Tieppo - **Segretario:** Parolin.

## PERCHÈ NON SIAMO MAI CONTENTI?

Un torrentaccio brontolava tra i sassi come uno che debba precipitare per una scala rotta: "guarda che vita mi tocca fare! Più acqua porto e più la montagna me ne mette sulle spalle. Non ne posso più!. Ad un punto c'era un mulino ed il torrente con la sua acqua muoveva la grande ruota "se mi mancassi tu (disse il mulino) che ne sarebbe di me?".

"E ti pare giusto che io sia sempre qui a servirti? disse il torrente.

Vita di ognuno?" disse il mulino. "Io potrei vivere da me, senza bisogno di altri". Rispose il torrente.

Che ne faresti della tua forza se l'uomo con la briglia di argini e muri non ti avesse costretto a passarmi accanto? chiese il mulino. Il torrente si domandò "cosa farei?" e non trovando una risposta si rivolse alla ruota: "hai molto grano da macinare oggi?" la ruota continuando a girare fece segno di sì.

Intanto il mugnaio si era affacciato alla finestra a guardare l'acqua e diceva: "non si può continuare così. Questo torrente si fa ogni giorno più povero d'acqua e più pigro.

Eppure mi ha servito per tanti anni che non sò staccarmi da lui. "Solo allora il torrente capì che in cambio della propria forza, aveva ricevuto qualcosa di più prezioso: la riconoscenza del mugnaio. E continuò a servire il mulino, pregando la montagna di caricarlo d'acqua più che poteva, perchè la fatica non gli faceva più paura.

## UN NUOVO E ORIGINALE DOCUMENTARIO SU SAN PIO X

“Professore, il film su San Pio X in italiano è finito”.

Così, alle 9.50 di giovedì 5 novembre 1998, una telefonata in tedesco da Lienz (Austria) mi annunciava laconicamente, fra pochi ma significativi ringraziamenti, che l'impresa iniziata nel maggio 1997 era finalmente giunta in porto.

Infatti, nel maggio 1997 giunsero a Riese Herbert Weichselbraun, autore dei testi e della scelta delle musiche, regista ed organizzatore e Volker Wallroth, cameraman e montatore del filmato: avuti i permessi relativi hanno girato in zona, trasferendosi poi nelle altre località che hanno costituito la “Strada veneta di Pio X”. Il documentario in tedesco, della durata di 75 minuti, già pronto il 18 giugno 1997, è stato visionato a Riese il 13 luglio successivo.

Ma un altro obiettivo principale era quello di una traduzione in italiano che, concretizzatasi con un incarico nell'estate 1998, è stato doppiato il 4 settembre a Lienz, dal prof. Quirino Bortolato presso l'editore Louis Holzer, ed è ora disponibile a quanti sono interessati.

Il filmato in italiano, tutto a colori, ha pari durata dell'originale tedesco, e riprende l'itinerario percorso da un giovane prete veneto dell'Ottocento, dalla sua nascita a

Riese, dagli studi ginnasiali a Castelfranco Veneto e da quelli seminariali a Padova, e continuato nel servizio come Cappellano a Tombolo e in quello come Parroco di Salzano, e più su ancora, con incarichi sempre più impegnativi e prestigiosi, come Cancelliere, Padre spirituale del Seminario e canonico a Treviso, come Vescovo di Mantova, come cardinale Patriarca di Venezia ed, infine, come Pastore della Chiesa Universale a Roma.

Il materiale ripreso è in gran parte inedito, il commento dello speaker è aggiornato, la scelta delle musiche azzeccata. Ora il film è pronto, con grande soddisfazione di tutti coloro che a S. Pio X “ci tengono”.

La parrocchia di Riese ha già acquistato 100 copie, con lo scopo di far conoscere meglio e più profondamente al grande pubblico il suo figlio più importante, e di aprire nel suo nome le celebrazioni per il Grande Giubileo del 2000, celebrazioni che per Riese continueranno ben oltre tale data: citando solo le più importanti, nel 2001 cadrà infatti il 50° della beatificazione di Pio X, nel 2003 il centenario della sua elezione al soglio di Pietro e nel 2004 il 50° della sua canonizzazione.

*Q. B.*

**N.B.: Le cassette si possono acquistare presso la Parrocchia di Riese Pio X.**

# IGNIS ARDENS

## CRONACA PARROCCHIALE

### Il centenario della nascita di Bepi Parolin

*Alla conclusione del 1998, desideriamo dedicare ancora un articolo, in commemorazione di Bepi Parolin, ricordando il centenario della sua nascita (14 ottobre 1898) e il prossimo ventennale dalla sua morte (19 aprile 1979-1999). È il pronipote di S. Pio X, in quanto figlio di Angelo Parolin, a sua volta figlio di una sorella di S. Pio X e il fondatore di questo periodico "Ignis Ardens", nel 1954.*

*Appassionato di storia, fece molte ricerche su Riese e soprattutto su S. Pio X, pubblicando diversi articoli di valore su vari periodici e giornali cattolici.*

*Nel numero di marzo-aprile di quest'anno abbiamo ricordato anche noi la ricorrenza e in quello di maggio-giugno Mons. Giuseppe Liessi, che l'ha conosciuto*

*profondamente e che ha a lungo collaborato con Lui, ne ha tracciato un vivo e cordiale ricordo. Nello stesso numero il prof. Quirino Bortolato ha commemorato l'amico e lo studioso, apprezzato nella ricerca storica riguardante l'illustre e santo Pro-Zio.*

*Ora pubblichiamo un articolo apparso sul settimanale diocesano "La vita del popolo", il 13 maggio 1979, in occasione della sua morte, avvenuta, come dicevo il 19 aprile 1979, vent'anni fa.*

*L'autore ne parla con competenza e conoscenza diretta, presentando ancora una volta il proprio legame che egli ebbe con S. Pio X, non solo per la parentela, ma soprattutto per le sue ricerche storiche.*

G. B.

*La vita del popolo n. 18 del 13 Maggio 1979*

### RIESE PIO X RICORDO DI BEPI PAROLIN

Bepi Parolin - ha concluso recentemente la sua vicenda umana all'età di 80 anni. Ad un caro amico, qualche tempo prima di morire aveva chiesto che gli fosse dedicata in memoria l'invocazione liturgica: "O Dio che ci hai reso partecipi del mistero di Cristo crocifisso e risorto per la nostra salvezza, fà che il fratello Giuseppe sia unito nella comunità dei

santi nella Pasqua eterna".

La sua richiesta ha avuto certamente un esaudimento esteriore, considerando il verificarsi degli eventi che l'hanno riguardato, ma conoscendo la sua anima è da ritenere che la sua fiduciosa invocazione abbia trovato completo accoglimento. Egli infatti ha trascorso la sua settimana di passione nella sofferenza

fisica e morale causata dall'inesorabile progredire della malattia, per spirare il venerdì santo, mentre i suoi funerali hanno avuto luogo nella luce e nella esultanza pasquale.

A questo importante e decisivo appuntamento della vita, Bepi Parolin è giunto pronto e spiritualmente preparato, non solo dalle lunghe sofferenze che via via hanno accresciuto la sua fede ardente ed affinato il suo carattere, ma anche attraverso le molteplici opere di carità e di amore verso gli altri, aspetto questo che ha contraddistinto tutta la sua lunga esistenza.

Scompare con Bepi Parolin una delle figure più significative e prestigiose espresse dalla comunità civile e cristiana di Riese Pio X. Questa grave perdita purtroppo è stata preceduta, in un breve volgere di tempo, dalla scomparsa di altri personaggi di spicco, che hanno fatto storia e che sono stati punti di riferimento e di grande richiamo per l'intera comunità locale. Basti pensare alla sign.na Dina Monico, a Stefano Baccega, al cav. Giovanni Visentin, a Vittorio Massaro ed altri. Si tratta di figure, che unitamente a Bepi Parolin, hanno lasciato un segno.

Bepi Parolin era pro-nipote di S. Pio X, dal quale ricevette a Roma la cresima il 4-8-1908. Alla esaltazione ed alla glorificazione del Papa trevigiano, alla diffusione e alla conoscenza del suo ardente magistero pastorale, così chiaro, sicuro e fermo, così intensamente rivolto alla integrale difesa della verità e del "deposuitum fidei" - per tanti aspetti esso appa-



*Bepi Parolin*

re sin d'ora molto affine e paragonabile a quello dell'attuale Pontefice Papa Giovanni Paolo II - aveva dedicato le sue migliori energie, le sue rare ed inimitabili doti di intelligenza aperta, di sensibilità acuta, di memoria lucidissima e tenace, di fantasia fervida e creatrice.

Aveva svolto per molto tempo le mansioni di segretario comunale, per alcuni anni ad Altivole e, quindi fino al pensionamento, nella sua Riese. Nei due comuni ove ha prestato la sua preziosa attività, ha lasciato un ottimo e grato ricordo.

Al riguardo va ricordato che, nelle situazioni intricate e difficili, colleghi, amministratori e cittadini, ricorrevano spesso al Segretario Parolin per un parere autorevole e disinteressato, per un consiglio saggio e rassicurante, per una consulenza preziosa e discreta, ch'egli assicurava a

tutti indistintamente, con umiltà, rispetto e comprensione, con autentico spirito di servizio, senza minimamente far pesare la richiesta, ma “francescanamente” lieto di essere utile al suo prossimo.

Sarebbe davvero interessante poter conoscere l’apporto discreto, ma essenziale, appassionato e competente offerto da Bepi Parolin nei momenti decisivi in cui il Comune di Riese verso gli anni 50/60 ha posto le premesse per quello sviluppo civile e economico che ha condotto agli attuali livelli di benessere.

Aveva sempre desiderato ed auspicato che il progresso civile ed economico fosse frutto della concorde solidarietà dei cittadini e dei loro rappresentanti. I contrasti esistenti e le divisioni lo ferivano e lo facevano soffrire profondamente.

I suoi numerosi ed indiscussi meriti nel campo civile avevano trovato riconoscimento con il conferimento del titolo di Commendatore della Repubblica Italiana, mentre per le sue benemeranze verso la S. Sede era stato nominato Grand. uff. dell’ordine equestre del S. Sepolcro e di Gerusalemme.

Bepi Parolin era sì parente di S. Pio X e, tale condizione fu da lui giustamente considerata titolo di onore e di soddisfazione, tuttavia il suo legame di parentela più che di sangue, divenne sempre più un vincolo spirituale. In futuro la comunità di Riese ed anche quella diocesana e provinciale, gli dovranno gratitudine per

quell’opera paziente, precisa e costante di raccolta e di recensione degli scritti e dell’imponente materiale pubblicato riguardante l’umile Papa di Riese. Si tratta di un patrimonio storico e culturale, che non deve andare disperso e che, auspichiamo, sia custodito e conservato con cura.

La figura del cittadino, dell’uomo aperto verso gli altri e del cristiano è stata efficacemente presentata dall’Arciprete Mons. Liessi che ha presieduto la celebrazione liturgica del funerale insieme a numerosi sacerdoti. Particolarmente degna di riflessione è apparsa la lettura del testamento spirituale di Bepi Parolin. Egli appare saldamente ancorato alla fede cattolica e unito alla comunità ecclesiale soprattutto laddove afferma di offrire le sue sofferenze per il Papa e la Chiesa, per la concordia sociale e per la pacificazione degli animi, per il progresso religioso e civile dei buoni, per ritorno dei lontani. Dal Vaticano è pervenuto il seguente messaggio: “Santo Padre Giovanni Paolo II nell’apprendere notizia del pio transito del rag. Giuseppe Parolin pronipote Papa S. Pio X desidera far pervenire ai familiari espressione del suo vivo cordoglio mentre eleva fervida preghiera cristiano suffragio invocando per compianto premio eterno ed imparte a quanti partecipano al lutto confortatrice benedizione apostolica. Caprio sostituto.

*M. G.*

## LE FESTE DI S. PIO X NEL MONDO SI MOLTIPLICANO

A Guelph il 24 ottobre 1998 è stata celebrata l'annuale Festa di S. Pio X, la 26<sup>a</sup>, promossa dal Comitato S. Pio X di Guelph.

Il motto del Comitato riassume molto bene gli scopi della festa stessa: "Progresso e Unità". Nel nome del grande concittadino S. Pio X, i Riesini dell'Ontario - Canada, da ventisei anni si incontrano in una giornata d'autunno, per rinsaldare i vincoli **di unità** tra loro, dispersi un po' ovunque a causa dell'emigrazione e per onorare S. Pio X, rinnovando e rivivendo esperienze religiose provate nella propria parrocchia di Riese prima di emigrare.

**Progresso:** è stato sempre un ideale forte che ha stimolato tutti, per procurarsi una posizione sociale ed economica.

La Festa è stata proposta unitamente dall'"Associazione Trevisani nel Mondo" e arricchita da altri richiami.

È stata chiamata "Autunno Trevisano in onore di S. Pio X, con castagnata e Mostra del radicchio".

Come sempre la Festa è iniziata con la partecipazione alla S. Messa nella chiesa parrocchiale di St. John e si è sviluppata con la Visita alla Mostra del Radicchio e conclusa con la Cena Sociale.

Quest'anno hanno partecipato in qualità di ospiti d'onore il prof. Gianluigi Contarin, Assessore alla Cultura e Angelo Stradiotto, Presidente della Trevisani nel mondo di Riese, i quali inoltre hanno raccolto alcune testimonianze per la composizione di un volume (in fase di stampa) che riguarda la storia dell'emigrazione di Riese, in questo secolo.

La manifestazione è stata molto bella **anche quest'anno**, partecipata e gioiosa.

Siamo venuti a conoscenza di un'altra festa di S. Pio X, fatta quest'anno, nel circondario di Vancouver sempre in Canada.

La signora Maria Caron, sorella di Tarcisio (a tutti noto per essere stato molti anni impiegato all'Ufficio Anagrafe del Comune di Riese) unitamente al marito Nerio Stradiotto, pure di Riese, emigrati da molti anni a Vancouver, hanno scritto una lettera a Mons. Giuseppe Liessi, in cui hanno parlato di questa Festa in onore di S. Pio X.

Venuti a conoscenza dell'esistenza di una chiesa dedicata a S. Pio X nella zona dove abitano, sono andati a visitarla.

Hanno incontrato il Sacerdote che l'ha fatta costruire e dedicare al nostro Santo, essendo lui un devoto di S. Pio X che ha studiato da giovane presso le Università Romane e che ha visitato anche Riese, anni addietro. Durante l'estate ha deciso di lanciare la proposta agli italiani, residenti nel territorio, la "Festa di S. Pio X".

È stato un successo: oltre quattrocento persone vi hanno partecipato e con grande soddisfazione.

Tanto da impegnarsi a farla anche **l'anno prossimo... e probabilmente ogni anno**, in avvenire!

Abbiamo notizie un po' più vaghe dall'Australia.

Ma è certo che anche costì si promuovono or qua or là, Festa in onore di S. Pio X dai Riesini colà emigrati.

Ci fa tanto piacere venire a conoscenza di queste iniziative: anche perchè S. Pio X non si dimentica di chi Lo onora e Lo invoca!  
G. B.

## Stato personale ecclesiastico (Parroci e Cappellani) della Parrocchia di Riese Pio X (Dal 1824 al 1866)

**MENAPACE PIETRO:** Nominato Arciprete di Riese nel 1824. Muore nel 1841.

**PELLIZZARI PIETRO:** Nato a S. Zenone nel 1810. Nominato Cappellano curato nel 1841 a Riese. Nominato curato a Ramon (1856).

**MARDEGAN ANTONIO:** Nato il 7 luglio 1797 a Fanzolo. Nominato Vicario Parrocchiale nel 1841 a Riese. Nel 1842 nominato Parroco di Mussolente. Muore a Mussolente il 19 aprile 1887 (89 anni).

**ORAZIO LUIGI:** Nato il 14 dicembre 1815. Nominato Cappellano curato nel 1841 a Riese. Nominato Cappellano Curato a Cavasagra nel 1845. Nominato parroco a Sant'Andrà di Giavera. Muore a Sant'Andrà il 27 maggio 1884 (69 anni).

**FUSARINI TITO:** Nato il 6 dicembre 1812. Nominato Arciprete di Riese nel 1842. Nel 1853 trasferito a Mestre, Parroco quiescente, Confessore e Cappellano curato della Casa di riposo. Nominato nel 1856 Direttore Spirituale del Seminario Vescovile.

**MONICO GIOVANNI:** Nato il 20 gennaio 1813. Nominato Confessore nel 1842 a Riese. Muore nel 1843.

**JACUZZI PIETRO:** Nato nel 1819 ad Artegna (Ud). Nominato Cappellano curato nel 1845 a Riese. Nel 1853 nominato Vicario Spirituale a Vascon. Nel 1854 nominato Confessore a Cusignana. Nominato nel 1860 Rettore del Seminario Vescovile. Nominato canonico Decano. Vicario Generale. Muore a Treviso il 20 dicembre 1902 (83 anni).

**VATTAI MARIANO:** Nato nel 1818. Nominato Cappellano curato nel 1853 a Riese.

**PAMIO PIETRO:** Nato nel 1806 a Resana. Nominato Parroco di Morgan nel

1843. Nel 1853 nominato Arciprete di Riese. Muore a Riese il 29 dicembre 1865.

**FERRARI CARLO:** Nato nel 1829 a Bassano. Ordinato Sacerdote nel 1852. Nominato Maestro di Camera della Casa vescovile. Nel 1853 nominato Cappellano curato a Riese. Nel 1854 nominato Cappellano curato a Pagnano.

**MARCOLINA PIETRO:** Nato nel 1820 a Venezia. Nel 1854 nominato Cappellano curato a Riese. Nel 1855 nominato Cappellano curato ad Albarardo. Nominato nel 1856 Cappellano curato a S. Donà. Nominato Cappellano curato a Campocroce di Mirano. Muore il 15 dicembre 1894 (74 anni).

**DA POS BENEDETTO:** Nato a Belluno nel 1806. Nominato Cappellano curato a Negrisia nel 1853 e a S. Lazzaro nel 1854. Nominato Cappellano curato a Riese nel 1855. Nominato nel 1856 Curato a Castelli.

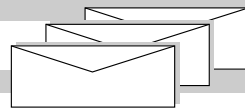
**PILOSIO GIOVANNI ANTONIO:** Nato a Concordia nel 1822. Nominato Cappellano curato a Riese nel 1856.

**BILLIATO GIUSEPPE:** Nato a Bassano (VI). Ordinato Sacerdote nel 1858, fu nominato Cappellano curato a Riese. Nel 1864 fu nominato Sacrista presso il Duomo di Asolo.

**STOCCO GIUSEPPE:** Nato a Bassano nel 1836. Ordinato sacerdote nel 1859, fu nominato Cappellano-Curato a Riese nel 1859.

**PROSDOCIMI LUIGI:** Nato a Possagno nel 1834. Nominato nel 1865 Cappellano curato di Riese.

**CERON MOSÈ:** Nato a Musano nel 1830. Nominato Professore di Teologia nel Seminario Vescovile e Consigliere del Tribunale Ecclesiastico matrimoniale. Nel 1866 fu nominato Parroco di Riese.

**Lettere in redazione****Suor Floretta Contarin dal Brasile**

Rev.mo Monsignor Parroco,

Dal Brasile vengo con piacere a comunicarle nostre notizie, che, grazie a Dio, sono abbastanza buone.

Anche la sorella Suor Passiflora, con i suoi ottantotto anni, dopo la crisi di qualche tempo fa, si è ripresa ed è una presenza di fede, di preghiera e devozione.

Qui in Brasile continua intensa e profonda l'evangelizzazione in preparazione al grande Giubileo del 2000. La Visita del S. Padre Giovanni Paolo II dello scorso anno ha intensificato l'entusiasmo religioso in Brasile.

Ricordo la Visita Apostolica del Papa a Rio De Janeiro.

È stata una enorme manifestazione di fede, conclusasi nell'Aterro do Flamengo con la S. Messa: è stata partecipata da due milioni di fedeli!

Il S. Padre ha richiamato l'importanza della famiglia - piuttosto in crisi in Brasile - come nucleo basilare di un mondo più fraterno e giusto, luogo privilegiato per coltivare e sviluppare tutte le potenzialità delle persone.

Monsignore, colgo l'occasione per rinnovare il mio grazie per i tanti doni ricevuti

nella mia ultima visita a Riese, doni spirituali e anche temporali, attraverso il Gruppo Missionario della parrocchia, che mi ha consegnato generose offerte per le nostre opere missionarie, sempre bisognose.

Che il Signore ricompensi tutti gli amici, i parenti, i familiari e il Gruppo Missionario di Riese.

I destinatari di questa carità sono i bambini, gli adolescenti, i giovani, gli anziani, i malati e i poveri, che hanno bisogno di alimentazione e medicine; di educazione e di scuola per avviarsi al lavoro; di presenza e testimonianza nostra per promuovere ogni tipo di esistenza umana, sociale e cristiana e di prevenzione per una vita pienamente umana.

Prima di tutto, però, per tutte queste necessità, vi chiediamo preghiere, affinché il buon Dio benedica e aiuti tutti.

Continuiamo a mandarvi notizie e assicurando anche da parte nostra, il ricordo nella preghiera. Vi salutiamo di cuore ed auguriamo ogni bene.

*Suor Floretta Contarin  
anche a nome di Suor Passiflora*



## Dal Canada la famiglia Borsato

“Rev.do Parroco,  
Ricordiamo sempre i nostri cari trapassati nelle preghiere di suffragio e con i sentimenti della più viva riconoscenza. Desideriamo inoltre rinnovare l’abbonamento ad Ignis Ardens, che ci richiama tanti cari ricordi e soprattutto il nostro grande concittadino S. Pio X: è sempre presente nella nostra preghiera.

Da 46 anni siamo emigrati in Canada - Trail B.C.-, ma non abbiamo dimenticato mai la nostra lontana terra nativa di Riese Pio X!

Ci affidiamo alla sua preghiera e noi ricambieremo.

Cordialmente”.

*Ernesto e Maria Borsato e famiglia*

# IGNIS ARDENS

## LUTTI: IN RICORDO DI...

### Emma Simeoni

Dedicò tutta se stessa alla famiglia, sempre disponibile e pronta a dare il suo aiuto ai fratelli, alle sorelle e ai congiunti senza badare a rinunce e sacrifici.

Quando il male venne a martoriare, per anni, il suo povero fisico, accettò ogni sofferenza con cristiana rassegnazione, totalmente abbandonata alla Volontà divi-



na. Ora la sua anima, purificata da tanto patire, vive in Dio la gioia vera che non avrà mai fine.

Questo pensiero di fede sia di conforto ai parenti tutti che l’hanno amorevolmente assistita durante il lungo periodo della sua malattia, ai quali la comunità parrocchiale esprime le sue condoglianze.

## Bruno Brunato

Colpito da un male inesorabile, contro il quale le cure della scienza medica sono risultate vane, la mattina del 15 dicembre u.s. Bruno ha risposto alla divina Chiamata ed è passato da questa vita all'Eternità beata.

Ha trascorso la sua non lunga esistenza nel lavoro, nell'amore alla famiglia, nell'attaccamento alla parrocchia, alla quale ha offerto spesso



le sue prestazioni.

Nel momento della prova ha risposto la sua fiducia in Dio e, sorretto dalla fede e dalla preghiera, ha arricchito il suo spirito di meriti per la vita eterna.

Alla moglie, alle figlie, al vecchio papà, al fratello, alla sorella e ai congiunti tutti, la Comunità parrocchiale assicura la sua solidarietà nel dolore e porge le sue condoglianze.

## Vittorio Baldisser

Una folla silenziosa e commossa, martedì 29 dicembre u.s., si è riunita nella chiesa parrocchiale di Riese per rendere l'estremo saluto a Vittorio che, nel pomeriggio del giorno di Natale, ha trovato sorella Morte ad attenderlo sulla via del ritorno dopo che era stato a porgere gli auguri ai suoi congiunti. Affranti dal dolore, piangono la sua dipartita



improvvisa la moglie, le figlie e il figlio quindicenne.

Per loro e per i parenti tutti, la comunità parrocchiale, porgendo le sue condoglianze, invoca dal Cielo la rassegnazione cristiana, nella certezza che, al Caro Estinto, la vita non è stata tolta, ma trasformata in una migliore, nella Casa del Padre Celeste.

# IGNIS ARDENS

## GRAZIE E SUPPLICHE

Felice per la nascita del piccolo Cristian Andrea, i coniugi Mancini lo mettono sotto la protezione di S. Pio X e pregano il Caro Santo che, assieme al fratellino Raul, lo aiuti a crescere buono, bravo e sano.

*Famiglia Mancini*

Grazie, S. Pio X, per aver interceduto per me presso il Signore. Proteggimi sempre unito ai miei cari. *Un devoto*

S. Pio X benedici e proteggi la mia famiglia. *Una mamma*

S. Pio X guarda benigno a questa famiglia che Ti è devota, ricongiunta in Canada con mamma Rina. Intercedi per tutti i suoi componenti: in Te ripongo tanta fiducia!

*Malvina B.*



Caro S. Pio X, Tu sai di che cosa abbiamo bisogno. Benedici, proteggi e intercedi per tutti noi.

*Famiglia Tronchi*

O S. Pio X invochiamo la Tua benedizione speciale su nostro figlio Ivo di 16 anni, che deve subire una delicata operazione chirurgica alla schiena.

Con tanta fiducia ricorriamo a Te perchè ottenga la sua guarigione.

*Giorgio e Sandra Miotto  
Levada di Piombino*

### Offerte a S. Pio X (nei mesi di novembre - dicembre)

Una persona devota - Una mamma - Famiglia Tronchi  
Famiglia Brolese Rinaldo - Miotto Giorgio e Sandra

# IGNIS ARDENS

## CRONACA PARROCCHIALE

### RIGENERATI ALLA VITA

ANDREAZZA SEAN di Gianmarco e Ruggeri Mattea nato il 21 ottobre 1998, batt. l'8 dicembre 1998

BARICHELLO LEONARDO di Cesare e Zen Raffaella nato il 12 settembre 1998, batt. l'8 dicembre 1998

DAL BELLO NICOLA di Ernesto e Bordignon Emanuela nato il 22 settembre 1998, batt. l'8 dicembre 1998

DAMINATO LAURA di Silvio e Zanon Erica nata il 9 settembre 1998, batt. l'8 dicembre 1998

MAGGIOTTO AURORA di Antonio e Berno Tiziana nata il 16 settembre 1998, batt. l'8 dicembre 1998

MASSARO CHIARA di Piero e Di Lucia Antonella nata il 9 settembre 1998, batt. l'8 dicembre 1998

SANTINON DENIS di Luca e Marin Paola nato il 22 agosto 1998, batt. l'8 dicembre 1998

TOMMASI VITTORIO di Roberto e Pagnon Ines nato il 23 giugno 1998, batt. l'8 dicembre 1998

### UNITI IN MATRIMONIO

MINATO DANIELE e NASSUATO GAIA coniugati il 28 novembre 1998

### ALL'OMBRA DELLA CROCE

MONICO GINO coniugato Caron Teresa deceduto il 1° novembre 1998 di anni 68

FRATIN VALERIO coniugato Moschetta Ines deceduto il 6 novembre 1998 di anni 65

SIMEONI EMMA nubile deceduta l'8 novembre 1998 di anni 76

BRUNATO LUIGI vedovo Daminato Lucia deceduto il 14 novembre 1998 di anni 88

TOMBOLATO GIUSEPPE vedovo Zampin Rita deceduto il 4 dicembre 1998 di anni 82

BRUNO BRUNATO coniugato Dal Bello Cecilia deceduto il 15 dicembre 1998 di anni 65

BALDISSER FELICE VITTORIO coniugato Berno Prima deceduto il 25 dicembre 1998 di anni 58

BANDIERA ANGELO coniugato Marchiorretto Lucia deceduto il 27 dicembre 1998 di anni 85

PASTRO GUGLIELMA ved. Cusinato Callisto deceduta il 27 dicembre 1998 di anni 81

*Indice*

La Parrocchia di Riese al suo S. Pio X	Pag.	3
CONOSCERE PIO X		
La Parrocchia S. Pio X in San Paolo - Brasile	“	4
S. Pio X: il Papa della bontà	“	7
A San Pio X	“	8
Non dimentichiamo la fede dei nostri avi...	“	9
Perchè non siamo mai contenti?	“	10
Un nuovo e originale documentario su San Pio X	“	11
CRONACA PARROCCHIALE		
Il centenario della nascita di Bepi Parolin	“	12
Le feste di S. Pio X nel mondo si moltiplicano	“	15
Stato personale ecclesiastico (Parroci e Cappellani)	“	16
Suor Floretta Contarin dal Brasile	“	17
Dal Canada la famiglia Borsato	“	18
Lutti: in ricordo di...	“	18
Grazie e suppliche	“	20
Vita Parrocchiale	“	21

# IGNIS ARDENS

## CRONACA PARROCCHIALE

### RIGENERATI ALLA VITA

AGNOLETTO DIEGO di Luca e Antonello Liviana nato il 2 Luglio 1998; batt. il 6 Settembre 1998.

BOEM DANIELA di Walter e Carron Maria Luisa nata il 22 Giugno 1998; batt. il 6 Settembre 1998  
BORSATO MORRIS di Guglielmo e Torresan Rosanna nato il 2 Luglio 1998; batt. il 6 Settembre 1998

BRION ALICE di Fausto e Simioni Cinzia nata il 12 Giugno 1998; batt. il 6 Settembre 1998

DAMINATO SIMONE di Valter e Piotto Julie nato il 22 Maggio 1998; batt. il 6 Settembre 1998

GAZZOLA ALICE di Luca e Fagan Antonella nata il 27 Maggio 1998; batt. il 6 Settembre 1998

ISEPPI GIOVANNI MARIA di Stefano e Pavanello Paola nato il 1° Maggio 1998; batt. il 6 Settembre 1998

MARIN MARCO di Franco e Turcato Sonia nato il 30 Giugno 1998; batt. il 6 Settembre 1998

PAROLIN ELIA di Carlo e Reginato Giuliana nato il 21 maggio 1998; batt. il 6 Settembre 1998

PIVA LORIS di Lino e Marin Stefania nato il 22 Giugno 1998; batt. il 6 Settembre 1998

COMUNELLO FABIO di Claudio e Berno Antonella nato il 30 Luglio 1998; batt. il 20 Settembre 1998

BELTRAME MARCO di Giuseppe e Marchiori Chiara nato il 10 luglio 1998; batt. il 18 Ottobre 1998

FELLA ALESSANDRO di Cosimo e Scala Angela nato il 7 Giugno 1998; batt. il 18 Ottobre 1998

FOGALE VANESSA di Andrea e Munarolo Sonia nata il 16 Giugno 1998; batt. il 18 Ottobre 1998

MAZZAROLO NICOLO' di Lorenzo e Borsato Bruna nato il 1° Luglio 1998; batt. il 18 Ottobre 1998

### UNITI IN MATRIMONIO

LOLLATO RENATO e FRACCARO SONIA coniugati il 5 Settembre 1998

DE PIERI ENNIO e FIOR GIANCARLA coniugati il 6 Settembre 1998

FRANCESCHI ANTONIO e PANAZZOLO PAOLA coniugati il 13 Settembre 1998

GAZZOLA IVANO e PELLIZZARI LISA coniugati il

19 Settembre 1998

COMIOTTO WALTER e PASTRO BARBARA coniugati il 26 Settembre 1998

BATTISTELLA SIMONE e PAROLIN SARA coniugati il 10 Ottobre 1998

GAZZOLA TULLIO e PASTRO GIAMPIERA coniugati l'11 Ottobre 1998

### ALL'OMBRA DELLA CROCE

COMUNELLO ATTILIO coniugato Toso Teodolinda, deceduto il 28 Settembre 1998 di anni 77

POLO MARIA nubile, deceduta il 1° Ottobre 1998 di

anni 83

BAGGIO PIETRO coniugato, deceduto il 20 Ottobre 1998 di anni 95.

### Offerte a S. Pio X (nei mesi di settembre - ottobre)

Famiglia Fugazzi di Milano; Amelia, Nico e Gianfranco Marin (Milano); Famiglia Agnolin Michelin, Guidotto Orlando,

Facchin Amabile, I nonni Valter e Gianna Zamprogna, Sposi Didonè - Gatto, Un devoto e N. N.